



**ASSOCIAZIONE VIVISARPI**  
**Viale Montello 16, 20154 Milano - Cell. 333 7700108**  
**e-mail: [info@vivisarpi.it](mailto:info@vivisarpi.it)**  
**[www.vivisarpi.it](http://www.vivisarpi.it)**

Milano, 19 gennaio 2011

**Al Vicesindaco di Milano Sen. Riccardo De Corato**  
**cc Sindaco di Milano dott.sa Letizia Moratti**

Egregio Senatore

nel mentre formuliamo i nostri migliori auguri per il nuovo anno, cogliamo l'occasione per fare con Lei il punto della situazione sul quartiere Sarpi-Bramante-Canonica.

Lo spunto ci viene dal fatto che con la fine di gennaio vanno in scadenza le ordinanze così definite di "sicurezza" estese anche alla nostra zona nel giugno scorso dopo la loro applicazione nella zona di via Padova e al quartiere Corvetto.

Leggiamo in questi giorni le Sue dichiarazioni alla stampa in cui conferma che non ci saranno estensioni di tali ordinanze né per il nostro quartiere né per via Padova: *"sono provvedimenti nati in risposta a un'emergenza di ordine pubblico determinata da ripetuti episodi che almeno nel quartiere Sarpi e in via Padova non si sono più verificati"*.

Non entriamo nel merito di via Padova, mentre ci stupisce invece quanto da Lei asserito per il quartiere Sarpi, ove non ci sembra di cogliere una diminuzione di quegli episodi di illegalità e di microcriminalità che purtroppo caratterizzano in maniera rilevante la presenza in quartiere delle attività commerciali gestite da imprenditori cinesi.

Così troviamo contraddittorio leggere nelle pagine degli stessi giornali Sue dichiarazioni a commento della scoperta proprio in questi giorni di una rete di centri massaggi nella nostra zona dove venivano offerte anche prestazioni sessuali: *"l'operazione della polizia conferma che insieme all'immigrazione clandestina e contraffazione, la prostituzione è uno dei business della malavita cinese"*.

E' sempre di ieri l'omicidio avvenuto il 4 dicembre proprio in uno di quei bar già da noi segnalati e per il quale vigeva la nuova ordinanza, ma che è stato poi sanzionato con la chiusura solamente a valle di quel fatto criminoso.

Che dire infine dell'attività di carico e scarico merci per la quale era stata proprio stabilita un'ordinanza ad hoc allo scopo di limitare tale attività nelle sole ore 10 - 12.30 dei giorni feriali vietandola completamente nelle giornate festive, ordinanza che è completamente disattesa come testimoniano le numerose segnalazioni di residenti a noi pervenuteci, quando non inoltrate direttamente a Lei o al Comandante della polizia locale.

Questa ordinanza, redatta con specifico riferimento alla nostra zona, era stata da noi richiesta per porre un freno al costante degrado e disagio determinato dalla massiccia attività di vendita all'ingrosso che si svolge quotidianamente e con continuità al di fuori di ogni regola.

Siamo infatti certi che questa attività costituisca quell'elemento catalizzatore che collega fra loro contraffazione, estorsione, caporalato, sfruttamento dei clandestini, ecc., fenomeni tutti che non fanno che affrettare la deriva giorno per giorno del quartiere verso quel quartiere etnia foriero di situazioni pericolose non più controllabili, quella zona franca contrastata a parole, ma non nei fatti dall'Amministrazione Comunale.

Ecco allora che, in mancanza di azioni concrete e coordinate in maniera mirata da parte dell'Amministrazione Comunale volte ad affrontare seriamente il problema della delocalizzazione del commercio all'ingrosso (ci rincuora notare che anche ora che il PGT è operativo, anche se in regime di salvaguardia, l'Amministrazione Comunale non si sia ancora attivata per contrastare l'apertura di nuovi esercizi all'ingrosso avvenuta dopo la pubblicazione del PGT che vieta in questo



**ASSOCIAZIONE VIVISARPI**  
**Viale Montello 16, 20154 Milano - Cell. 333 7700108**  
**e-mail: [info@vivisarpi.it](mailto:info@vivisarpi.it)**  
**[www.vivisarpi.it](http://www.vivisarpi.it)**

quartiere l'apertura di nuove attività all'ingrosso; e questo nonostante i pronti esposti dell'Associazione), il mantenimento di detta ordinanza resta per i residenti un provvedimento assolutamente da non abolire ma da rendere realmente efficace e continuativo.

Sappiamo tutti che un regime di orari come quello attualmente in vigore, se fatto rispettare in maniera sistematica, andrebbe a incidere sui ritorni economici dell'attività all'ingrosso, costituendo così l'unico strumento efficace per premere sui grossisti per la delocalizzazione. La prova della validità di quanto detto sta nel famoso episodio di "rivolta" del 12 aprile 2007, scoppiato dopo un mese di controlli sistematici **per il rispetto di regole e leggi vigenti**, che di fatto stavano incidendo in maniera pesante sull'economia dell'attività commerciale all'ingrosso.

Riteniamo pertanto che sarebbe un grave errore abolire l'ordinanza relativa alla limitazione degli orari di carico e scarico, senza nel contempo avere avviato alcuna azione concreta per il decentramento dell'attività all'ingrosso. Solo con il decentramento di questa attività sarà possibile ricreare un nuovo equilibrio in quartiere, a partire da quella pedonalizzazione della via Sarpi che, in mancanza di una reale delocalizzazione dei negozi all'ingrosso presenti tutt'attorno alla via e sulla stessa via, rischia di trasformarsi in un regalo a chi il quartiere lo ha trasformato nel profondo del suo tessuto socio-economico.

Certo che vorrà considerare queste nostre osservazioni prima dell'abolizione dell'ordinanza che limitazione gli orari di carico e scarico, siamo a chiederLe la disponibilità per un incontro per confrontarci con Lei su queste tematiche.

Cordialmente

Associazione Vivisarpi  
Il Presidente  
Pier Franco Lionetto